

# Leggere fa bene alla Ragione

Jane Addams

## INSEDIAMENTI SOCIALI E CONFLITTI ETNICI A CHICAGO

Rubbettino 2023



**I**l tema dell'immigrazione si ripete, sostanzialmente uguale a sé stesso, viaggiando nel tempo e nello spazio. Il vantaggio dell'esaminare casi del passato – che scatenarono le passioni, le paure e le speranze che ancora oggi si osservano – è che se ne può trarre un consuntivo, verificando che in effetti l'afflusso di quegli stranieri in una società più ricca e in crescita ne ha effettivamente aumentato la ricchezza e accelerato la crescita, così come ha fatto registrare l'aumento del disagio verso i 'diversi' e l'incremento iniziale di delinquenza. In questo libro si raccolgono due saggi in cui l'autrice spiega la sua iniziativa, i *settlement*, raccontandone la finalità.

L'autrice, statunitense nata nel 1860 e morta nel 1935, fu premiata con il

Nobel per la pace nel 1931. Figlia di un pastore quacchero (ricco banchiere e proprietario di miniere, molto vicino a Lincoln), seguì le orme del padre dal punto di vista ideale.

I *settlement* erano centri di sostegno per gli immigrati, per favorirne l'integrazione sociale e l'ingresso nel mondo del lavoro. Il primo passo era quello di «spezzare l'isolamento» di molti fra quanti arrivavano nella città di Chicago. Che, bene ricordarlo a proposito degli squilibri, ebbe in poco tempo una crescita esponenziale. Sia per numero di abitanti – certamente non tutti immigrati dall'estero – sia per ricchezza. Addams sosteneva che non si doveva sradicare quegli immigrati: si doveva conservare il più possibile della loro vita passata, al tempo stesso mettendoli in contat-

to con gli americani accanto ai quali avrebbero vissuto e lavorato. Il doppio compito era quindi quello di salvaguardare la loro identità e di non farne un elemento di diversità e separatezza. Tenuto presente che le comunità statunitensi erano tutte composte da immigrati, sebbene arrivati prima e quindi a pieno titolo cittadini di quel Paese.

L'attribuzione del Nobel può far pensare a una specie di marcia trionfale, ma non è così: lei stessa si trovò a essere isolata e osteggiata nella società (ricca) nella quale era cresciuta e lei stessa non fu soddisfatta dei risultati ottenuti. Non cambiava idea, ma constatava quanto fosse difficile cogliere quei due risultati assieme. Una storia che vediamo ripetersi, fino a oggi e lontano da quella città.

